

“PER UN APPROCCIO CREATIVO E POETICO NELLE RELAZIONI DI CURA”

Biella • Città Studi 13 e 14 ottobre 2023



V edizione

LA CREATIVITÀ COME RISORSA: LA DRAMMATERAPIA INTEGRATA APPLICATA NELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE

SANDRA PIERPAOLI, Psicologa e Psicoterapeuta, Artiterapeuta, CDI narrAZIONI, Roma • MARIA CECILIA CERCATO, Consulente Scientifico per i progetti applicativi sulla Medicina Narrativa, Biblioteca Digitale “R. Maceratini” IRCCS Istituto Nazionale Tumori Regina Elena, Roma • ROSA MARIA PAZIENZA, Psicologa clinica e Teatrotapeuta, CDI narrAZIONI, Roma • CRISTINA CENCI, Founder, DNM Società Benefit Srl, Roma • CATERINA SCIARIADA, Junior Project Manager, DNM Società Benefit Srl, Roma • ROSSELLA E. NAPPI, Dirigente Medico Universitario Convenzionato, Università di Pavia - IRCCS Policlinico San Matteo • ANTONELLA CELANO, APMARR - Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare, Cosenza

Il progetto fa proprio l'invito dell'OMS a considerare le arti e la cultura come strumenti efficaci nella prevenzione delle malattie e nella promozione della salute (1). Il progetto si basa sulla premessa secondo cui la natura umana è intrinsecamente “drammatica”, fin dalla nascita (2), e si prefigge di recuperare il potenziale creativo e curativo di questa drammaticità.

La **DRAMMATERAPIA INTEGRATA** (DI) estende le applicazioni della drammaterapia intesa come uso intenzionale e sistematico del dramma nel processo terapeutico con fini curativi (3). La DI è un metodo originale, sviluppato e promosso da CDI narrAZIONI (4,5), che coniuga le Arti e le Terapie Espressive, l'Analisi Bioenergetica (6) e la Teoria del sé dialogico (7). Esso si basa sull'integrazione di tutti i linguaggi espressivi, verbali e non verbali, che concorrono alla strutturazione della rappresentazione drammatica. Il metodo è stato validato attraverso studi clinici di ricerca e ha visto la collaborazione di un gruppo multidisciplinare (psicologi, psicoterapeuti, artiterapeuti, medici e antropologi). Si rivolge a gruppi di pazienti accomunati dalla stessa condizione clinica e si basa sulla costruzione di un percorso metaforico a tema, guidato da un conduttore (psicologo, psicoterapeuta, artiterapeuta). Ricorrendo a strumenti espressivi derivati dalle arti (musica, arte plastica, danza, teatro, grafica, pittura), **l'obiettivo del metodo è di far leva sulla capacità creativa, espressiva, rappresentativa e relazionale potenzialmente presente in ogni individuo, per utilizzarla come risorsa nei confronti della malattia.** I percorsi tematici sono distinti per gruppi di partecipanti, e realizzati con modalità diverse: da remoto, attraverso la piattaforma digitale PsyDit (8), in presenza, o in forma mista (laboratori esperienziali in presenza e incontri sincroni in digitale).

Il progetto si articola in **tre studi pilota**, realizzati e conclusi tra il 2019 e il 2021 con l'obiettivo comune di valutare l'utilità del metodo e fornire supporto a categorie specifiche di pazienti nel loro percorso assistenziale:

1) La creatività come risorsa nel processo della malattia oncologica (Studio DIPSO).

Destinatari: donne affette da neoplasia mammaria, sottoposte a trattamento chirurgico, a conclusione dei trattamenti, in psicoterapia individuale. Autorizzato dal Comitato Etico dell'IFO-IRE nel 2019, lo studio ha coinvolto il Servizio di Epidemiologia e Registro Tumori, la UOSD Psicologia, la UOC Oncologia Medica 1 dell'IRE e CDI narrAZIONI.

2) REUMART La creatività come risorsa.

Destinatari: persone con malattie reumatologiche e rare, realizzato con il contributo non condizionante di Pfizer, grazie alla collaborazione tra APMARR (Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare), CDI narrAZIONI e DNM Società Benefit Srl con la piattaforma digitale PsyDit.

3) PAROLE FERTILI La creatività come risorsa (9,10).

Destinatari: donne della comunità digitale Facebook “Parole Fertili” che hanno sperimentato o si sono sottoposte a tecniche di riproduzione medicalmente assistita. Realizzato con il contributo non condizionante di IBSA, e la collaborazione dell'Università di Pavia, DNM Società Benefit Srl con la piattaforma PsyDit e CDI narrAZIONI.

RIFLESSIONI CONCLUSIVE

L'uso di metafore, comune a tutti gli studi ma adeguato a ogni specifica problematica medica, ha accompagnato i partecipanti nell'esplorazione e nella condivisione del proprio rapporto con il disagio. Come riportato dagli stessi partecipanti, l'uso del corpo, dell'immaginazione e della creatività ha dato la possibilità di esprimere, all'interno di uno spazio protetto, contenuti personali che altrimenti non sarebbero potuti emergere. L'uso di metafore ha infatti facilitato i partecipanti nel raccontare i propri vissuti dolorosi, mentre l'uso dei linguaggi artistici ha permesso loro di attivare risorse interne creative con conseguente aumento dell'autostima, della fiducia in se stessi e della percezione del proprio valore. I benefici terapeutici si sono tradotti in un rafforzamento della capacità di resilienza e sono stati raggiunti soprattutto grazie al dialogo e alla condivisione con altri partecipanti. Ciò dimostra che il sostegno di gruppo potrebbe aiutare ad affrontare meglio le emozioni più difficili che emergono nel percorso assistenziale. Grazie alla varietà dei linguaggi utilizzati, il metodo è risultato efficace e ha consentito di raggiungere persone residenti anche in zone distanti. I risultati finora ottenuti hanno dimostrato che la coesistenza di un percorso sincrono, che permette ai partecipanti di incontrarsi in presenza o in videochat, e di un percorso asincrono, che attraverso gli stimoli narrativi multimediali permette ai gruppi di mantenere una connessione continuativa tra di loro, si rivela essere un ottimo strumento di intervento, particolarmente efficace nel sollecitare riflessioni ed elaborazioni personali, da testare in ulteriori contesti clinici.



Percorsi Digitali: “ReumArt - nel Giardino di Cuori”, “Parole Fertili - Viaggio nel Paese delle Maschere Narranti”. Laboratorio esperienziale

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

1. WHO (2019). What is the evidence on the role of the arts in improving health and well-being? A scoping review. Health Evidence Network synthesis report, 67
2. Stern, D.N. (1998). Le interazioni madre-bambino, Raffaello Cortina, Milano
3. British Association of Dramatherapist (2022). Link (consultato a settembre 2023): <https://www.badth.org.uk/dramatherapy/what-is-dramatherapy>
4. Pierpaoli, S. (2023). NarrAZioni. Il metodo innovativo della Drammaterapia Integrata, Alpes Italia, Roma
5. CDI narrAZIONI. Link (consultato a settembre 2023): <https://www.cdinarrazioni.it/>
6. Lowen, A. (2013). Il linguaggio del corpo, Feltrinelli, Milano
7. Hermans, H.J., Dimaggio, G. (2007). Il sé dialogico in psicoterapia, Firera & Liuzzo Publishing, Roma
8. Digital Narrative Medicine Società Benefit Srl. Link PsyDit e DNM Srl (consultati a settembre 2023): <https://www.assistentzapsicologica.online/>; <https://digitalnarrative-medicine.com/>
9. Parole Fertili. Link (consultato a settembre 2023): <https://www.parolefertili.it>
10. Cercato, M.C., Pierpaoli, S., Paziienza, R.M., Terrenato, I., Guadagnolo, C., Cenci, C., Nappi, R.E. (2022). Digital integrated dramatherapy: A feasibility study in women undergoing assisted reproductive technology. Front. Psych., 13. doi: <https://www.frontiersin.org/articles/10.3389/fpsyg.2022.1045090/full>



Info e contatti poster
Sandra Pierpaoli:
tel. (+39) 339 4936633
infosandrapierpaoli@gmail.com
<https://www.cdinarrazioni.it/>

Info e contatti convegno
Rosa Introcaso:
tel. 015 15153218
rosa.introcaso@asli.piemonte.it